

SCHEDA PER IL LAVORO PERSONALE
“Chiamate a custodire il mistero di Dio”
25 aprile 2022



Inizio con una preghiera per creare l'ambiente adatto a riflettere, una preghiera che mi è cara, che preferisco, o se voglio questo salmo:

Salmo 126 (127)

Ogni fatica è vana senza il Signore

Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.
Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella.

Invano vi alzate di buon mattino
e tardi andate a riposare,
voi che mangiate un pane di fatica:
al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

Ecco, eredità del Signore sono i figli,
è sua ricompensa il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un guerriero
sono i figli avuti in giovinezza.

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta
a trattare con i propri nemici.

Mi lascio custodire da queste parole, o dalle parole della preghiera che ho scelto, sosto qualche minuto su di esse.

Ritorno su quello che ho ascoltato, lasciandomi guidare, nella riflessione personale solo da ciò che mi ha colpito, messo in crisi, sollecitato.

Focalizzo la mia attenzione su questi tre aspetti:

CERCARE DIO richiede → ASCOLTO e DISCERNIMENTO → chiedendomi e chiedendo: *Avete visto l'amore dell'anima mia?* (Ct 3,3)

DIMORARE IN DIO richiede → ACCOGLIENZA e CUSTODIA → per sperimentare che *il mio diletto è per me ed io sono per lui* (Ct 2,16)

FORMARE LA MIA VITA IN CRISTO richiede → DOCILITÀ e FEDELITÀ COSTANTE → il Signore mi consacra a sé ed io non posso fare a meno di chiedergli: *mettimi come sigillo sul tuo cuore* (Ct 8,6)

Mi chiedo:

- 1) Quale mistero della vita di Cristo, di Maria, dei miei fondatori mi attrae di più? Come mi lascio custodire da esso? Cosa muove in me? A cosa mi richiama?
- 2) C'è fretteolosità nella mia preghiera?
- 3) Come ci arrivo alla preghiera, alla celebrazione eucaristica, fonte e culmine del mistero con la "M" maiuscola? Come ci arrivo? Stanca? Dispersa, affannata, annoiata, disgregata? Come ci arrivano il mio cuore, i miei pensieri, i miei sentimenti?
- 4) Nella mia vita c'è fuga (verso il troppo pregare, il troppo lavorare, il troppo studiare, il troppo stare al cellulare o su internet). C'è stordimento, sperando che questo risolva i miei problemi, le mie difficoltà, mi doni un po' di pace e di serenità?
- 5) Io cosa sto cercando Dio o qualcos'altro illudendomi che sia Lui?
- 6) Quali sono le mie risorse di grazia e i miei doni di natura? Come li sto custodendo, trafficando?
- 7) Io, che sguardo ho, sulle diversità culturali presenti nella mia Congregazione di appartenenza? Diversità di cultura, di lingua, di età, di storie di vita, di ruoli e di impegni, di cammini e di esperienze. Ho uno sguardo miope e ristretto oppure ho uno sguardo aperto e sapienziale?
- 8) C'è in me solo la pretesa che sia accolta, capita e integrata la mia cultura personale, il mio modo di fare e di vedere, o sono sinceramente aperta anche alle altre culture e agli altri punti di vista diversi dal mio?